

# ISSA PULIRE NETWORK E LEGACOOOP PRODUZIONE E SERVIZI: il valore delle “affinità elettive”



Siglato il 27 novembre a Roma il Protocollo d’Intesa tra Issa Pulire Network e Legacoop Produzione e Servizi: sinergie per la qualificazione e l’ammodernamento del settore. Ne parlano Toni D’Andrea, Ceo di Issa Pulire Network, e Andrea Laguardia, Direttore Legacoop Produzione e Servizi. “Affinità” e “condivisione” le due keywords.



**S**e esistono tappe destinate a “cambiare il passo” del settore pulizie/multiservizi/ servizi integrati, senza dubbio una di queste è stata doppiata a Roma lo scorso 27 novembre, quando Issa Pulire Network e Legacoop Produzione e Servizi hanno siglato un importante Protocollo d’Intesa per l’emersione, la professionalizzazione e l’innovazione del comparto.

## Alleanze strategiche per rappresentare il comparto

“Si tratta di un atto formale per sigillare una collaborazione che coinvolge le nostre organizzazioni da molti anni – dichiarano i firmatari **Andrea Laguardia**, Direttore Legacoop Produzione e Servizi e **Toni D’Andrea**, Ceo di Issa Pulire Network-. Di fatto abbiamo sempre condiviso valori e principi

di **Simone Finotti**

di fondo, consapevoli che i settori del facility management, servizi di pulizia e multiservizi svolgono un ruolo fondamentale per l'economia. Un mondo complesso che ha bisogno di alleanze strategiche per poter essere rappresentato sia a livello nazionale che internazionale”.

### Attività essenziali

Ancora più in pratica, riconoscendo la fondamentale importanza di attività essenziali per la vita, la sicurezza e la salute dell'intera collettività, le Associazioni dichiarano il reciproco impegno in difesa della qualità del lavoro del comparto, anche attraverso la promozione della forma cooperativa e i suoi valori distintivi, favorendo l'aggiornamento continuo delle competenze per gli addetti del settore, facendo ricorso anche agli strumenti formativi del sistema Legacoop e di Issa Pulire Network.

### Il valore delle Affinità

D'Andrea ritrova le origini dell'intesa nelle profonde affinità che legano i due soggetti, diversi ma simili, entrambi protagonisti di un settore che si sta rapidamente rinnovando. “Trovo che la parola chiave sia proprio affinità: questa è un'operazione nata sulle affinità personali, culturali, di visione, di lettura delle variabili del settore. Su tutte, la volontà condivisa di dare al comparto quella dignità che troppo spesso, sinora, non ha ricevuto. Un riconoscimento che passa attraverso competenze certificate (*fra l'altro a gennaio, al Capac di Milano, sta partendo il primo corso per addetti alle pulizie riconosciuto a livello nazionale ed europeo, ndr*), know-how, attenzione alla sicurezza, professionalità che significa sapere cosa si fa e come lo si fa. E' un settore trascurato ma decisivo ed è arrivato il momento di cambiare marcia”.

### Gli obiettivi

Molteplici le finalità dell'accordo: promuovere efficaci sinergie per sostenere la continua qualificazione degli operatori e il processo di modernizzazione del comparto, difendendo al contempo la professionalità e la dignità di lavoratrici e lavoratori che svolgono attività di pulizia, servizi integrati e facility management. I temi sono caldissimi, e negli ultimi anni, in Italia, molti passi in avanti sono stati fatti anche in virtù della drammatica

stagione del Covid, che ha visto i professionisti dell'igiene in prima linea come soldati per garantire la salute e la sicurezza di tutti.

### Un ruolo essenziale e trasversale

“La pandemia ha messo in luce il ruolo fondamentale e trasversale delle nostre imprese, che sono indispensabili per far funzionare tutti gli altri segmenti del mercato” dice Laguardia. “L'esempio più lampante è la sanità, ma il discorso si può estendere a trecentosessanta gradi. Per questo avere operatori delle pulizie e del facility qualificati e formati rappresenta un salto di qualità che definirei pubblico”.

### I numeri di Legacoop Produzione e Servizi...

Prosegue: “Legacoop Produzione e Servizi è l'Associazione Nazionale di rappresentanza delle cooperative di produzione, lavoro e servizi aderenti a Legacoop: conta 420 coop e un consorzio nazionale, sviluppa 2 miliardi e 900 milioni di euro a valore e dà lavoro a 52.500 addetti. Senza dubbio il protocollo rientra appieno nello spirito cooperativo. Nelle nostre aziende i lavoratori sono anche soci e di fatto proprietari dell'impresa, ed è naturale che temi come quello della formazione e della qualificazione siano centrali”.

### ... e quelli di Issa Pulire Network

“Numeri importanti anche quelli ricordati da D'Andrea: “Issa Pulire Network rappresenta in Europa, Medio Oriente e Africa Issa, la più grande associazione al mondo di imprese – con oltre 11 mila iscritti – che operano a diversi livelli (fabbricanti, distributori, imprese di servizi e utenti finali) in materia di facility management, servizi di pulizia e multiservizi. Un obiettivo comune sarà quello di formare e certificare le competenze professionali dei singoli lavoratori, delle imprese e dei clienti finali”.

### Formalizzare una lunga sinergia

“La condivisione di valori, intenti e obiettivi – sottolineano i due firmatari dell'accordo – ha origini lontane, e il protocollo la sancisce in maniera formale. Così le imprese cooperative potranno avvantaggiarsi dei programmi

e delle proposte formative sviluppati da Issa Pulire Network, a beneficio di tutti. Ma il discorso è ancora più ampio: grazie a questa alleanza gli associati di entrambe le organizzazioni avranno più servizi a disposizione, il settore sarà meglio rappresentato ed avrà una maggiore visibilità e forza per affrontare le sfide del futuro”.

### Laboratorio dell'Innovazione

E c'è ancora di più: “Interessante – fa notare D'Andrea – il ruolo di Issa, che in qualità di “parte terza” può assumere un ruolo di osservatorio privilegiato. Credo che un punto di forza dell'accordo sia anche questo: l'idea di poter creare un laboratorio di medio-lungo periodo delle dinamiche di Innovazione, con la lettera maiuscola, del comparto. Da tempo ormai l'innovazione è per noi un tema di grande attualità, e oggi lo è a maggior ragione”.

### Temi caldi, anzi, caldissimi

L'occasione è utile per una riflessione conclusiva sulle sfide più urgenti per il settore, in un momento in cui il tema della formazione appare strettamente collegato al dibattito sul salario minimo e su contratti che costringono gli operatori a percepire paghe al di sotto della soglia di povertà. Laguardia non ha dubbi in proposito: “Per me il tema fondamentale oggi è quello della revisione dei prezzi negli appalti. Ci sono imprese che lavorano ancora alle stesse condizioni di 5 anni fa mentre nel frattempo il mondo è cambiato e i costi sono andati alle stelle. La legge c'è, il nuovo Codice mette l'obbligo di clausola nero su bianco, ma rimanda a indici che o non ci sono o devono ancora essere elaborati e comunicati alla parte pubblica. Così è destinato a restare lettera morta un provvedimento che costituirebbe un volano fondamentale per gli stipendi dei lavoratori e, più in generale, per la qualità complessiva dei nostri servizi”.